

Simulazioni di piena, soccorsi, verifica degli argini ed evacuazione del canile

Esercitazione sul Po

Oltre mille persone all'opera per quattro giorni in città

CASALE - Da ieri, mercoledì 24, fino a sabato 27 giugno Casale Monferrato è tra i centri protagonisti di EXE PO 2026, l'esercitazione nazionale di Protezione Civile dedicata alla gestione del rischio idrogeologico e idraulico nel bacino del fiume Po.

L'iniziativa, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile con il coinvolgimento delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, prende spunto dallo scenario della storica alluvione del 2000 e propone una simulazione su larga scala di un evento di piena straordinaria del Po e di alcuni suoi principali affluenti. L'obiettivo è mettere alla prova la capacità di risposta del Sistema nazionale di Protezione Civile, verificando flussi di comunicazione, sistemi di allerta, procedure operative, modelli di intervento e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali chiamati a intervenire in caso di emergenza.

In Piemonte l'esercitazione coinvolgerà circa mille persone tra operatori, tecnici e volontari. Parteciperanno, tra gli altri, AIPo, Prefetture, Province, Comuni, Arpa Piemonte, Aziende sanitarie, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Anpas e numerose organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Casale Monferrato avrà un ruolo particolarmente importante. Dal pomeriggio di ieri è iniziato l'allestimento dell'area di ammassamento presso il Palafiere "Riccardo Coppo", destinata ad accogliere i volontari impegnati nelle attività sul campo. Oggi, giovedì 25 giugno, alle 8, sarà attivato il Centro Operativo Avanzato, struttura di coordinamento nella quale saranno presenti i rappresentanti dei soggetti coinvolti e le rispettive centrali operative. Sempre nella giornata di oggi è prevista anche la



I volontari impegnati nelle attività sul campo saranno accolti al Palafiere

simulazione dell'evacuazione del canile Baulandia, che ospita circa cinquanta cani: una prova dedicata alla tutela degli animali nelle situazioni di emergenza.

Nel corso delle tre giornate saranno effettuate attività di sorveglianza arginale e di verifica delle opere idrauliche nell'area casalese e lungo il fiume Sesia. I Vigili del Fuoco simuleranno inoltre il soccorso a una persona caduta nel fiume Po nei pressi del ponte cittadino.

Venerdì 26 giugno saranno impiegati droni per rilievi e ricognizioni del territorio, con trasmissione in tempo reale delle immagini agli enti coinvolti. Squadre tecniche specializzate svolgeranno inoltre attività di rilevazione e censimento dei danni simulati sul territorio comunale. Le operazioni proseguiranno fino a sabato 27

giugno, con conclusione prevista alle 13.

«EXE PO 2026 - sottolinea il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabio Ciciliano - rappresenta un'importante occasione di verifica della risposta operativa del sistema nazionale agli eventi di piena e di alluvione. Metteremo alla prova i metodi di allertamento, di soccorso e di assistenza alla popolazione, la tutela degli animali e la valutazione delle situazioni di pericolosità e di rischio».

Il vice sindaco Luca Novelli aggiunge: «È un'attività importante che coinvolge il nostro territorio e serve a verificare il funzionamento della macchina dei soccorsi in uno scenario simulato. Le prove potranno comportare la presenza di squadre e mezzi sul territorio, secondo una pianificazione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti».

